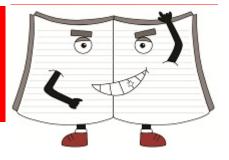
DIRETTO DA COMITATO GENITORI E SCUOLA

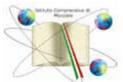
CHIACCHIERE DI CORRIDOIO

IL GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOZZATE











Cari lettori,

la nuova Redazione del Giornalino della scuola è lieta di raccontarvi questo anno scolastico oramai concluso.

Potrà sembrarvi un racconto incompleto e parziale, ma è il "nostro" racconto.

Vi invitiamo a leggere questo numero e volentieri condividiamo con voi quanto ha scritto di noi la nostra Preside.

"Questo giornalino, sull'onda della preziosa esperienza di "Chiacchiere di corridoio", maturata nel nostro Istituto dall'entusiasmo e dalla generosità di alcuni docenti, è un esempio di collaborazione fra le diverse figure presenti, di entusiasmo e creatività."

La Redazione

SOMMARIO

A scuola di legalità

Sui passi di Verdi

E-Twinning

Istantanee dalle classi terze

Murales

Alla scoperta della Tavola periodica

Alla scoperta della vita degli anziani

Concorsi e dintorni

Murales

Percorso poetico

Ben-Sre

Festa primavera

Lettera del Comitato genitori

Intervista ai professori Jardini, Mostosi e Gallazzi

A SCUOLA DI LEGALITA'

Una lezione di vita con il Maresciallo Solazzo e il Luogotenente della Guardia di Finanza Sparacino

Anche quest'anno sono venuti a trovarci il Maresciallo dei carabinieri Roberto Solazzo e il Luogotenente della Guardia di Finanza Pietro Angelo Sparacino per parlarci di legalità. Abbiamo fatto un giro nelle classi per capire meglio di cosa si è trattato. Iniziamo dalle classi seconde dove è intervenuto il Maresciallo Solazzo.

1. Di cosa avete parlato durante l'incontro?

Durante l'incontro abbiamo parlato dei "pericoli" che possiamo incontrare quotidianamente e del lavoro che fa il carabiniere.

2. Cosa ne avete tratto?

Abbiamo capito che per strada ci sono moltissimi pericoli a cui bisogna stare attenti e che non bisogna avere "paura" della figura del carabiniere, in quanto ci è di aiuto.

3. Cosa vi ha colpito maggiormente?

Siamo rimasti stupiti nell'apprendere che nel corpo dei Carabinieri esistono vari reparti, come l'unità cinofila e il reggimento corazzieri.

Andiamo ora nelle classi terze dove l'incontro è stato tenuto dal Luogotenente Sparacino e alle quali abbiamo posto le stesse domande.

1. Di cosa avete parlato durante l'incontro?

Ci hanno parlato di alcuni reati (evasione fiscale, contraffazione di marchi e di farmaci, pirateria informatica) e di sostanze stupefacenti (cosa causano e in che ambiti possono essere usate).

2. Cosa ne avete tratto?

Abbiamo capito che in Italia questi reati sono molto più presenti e frequenti di quanto ci aspettassimo, dall'evasione fiscale (molte persone non pagano le tasse) allo spaccio e consumo di stupefacenti. Ma una delle cose peggiori è che spesso le persone, anche se vedono non denunciano e, così, favoriscono questi crimini.

3. Cosa vi ha colpito maggiormente?

Non c'è stata una cosa che ci ha colpito più delle altre, dato che questi argomenti li trattiamo tutti gli anni a partire dalla scuola primaria. Da questa "lezione" abbiamo imparato di più perchè è stata più coinvolgente e noi ragazzi eravamo più propensi ad ascoltare.

Abbiamo poi intervistato il Luogotenente in persona:

1. Da quanto tempo propone questo tipo di interventi?

Porto avanti questi incontri da più di vent'anni; ho iniziato quando ancora non era un ordine ministeriale.

2. Pensa che sia utile portare questi interventi nelle scuole? Perché?

Penso che questi confronti siano molto utili se affrontati in modo giusto e se, come nel nostro caso, si è già trattato l'argomento prima dell'incontro.

3. Come valuta la partecipazione dei ragazzi ai suoi incontri?

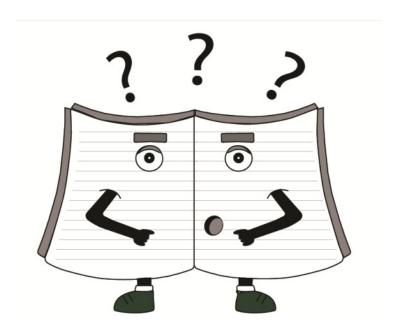
Sono molto contento della partecipazione dei ragazzi anche se, con il passare degli anni, ho notato un diverso interesse, forse dovuto a un cambiamento nell'educazione dei ragazzi.

4. Cosa la stimola a portare avanti questo Progetto?

Porto avanti questo progetto perché è bello dare un aiuto agli altri e perché penso che si faccia ancora troppo poco in questo campo.

Speriamo vivamente che questa attività venga riproposta anche per i prossimi anni, perché ci è stata molto utile e ci ha fatto conoscere molte problematiche presenti nel nostro paese.

Mattia D.S. 2^E - Ludovica A. 2^D



...SUI PASSI DI VERDI...

Tappa 1:

Grand Hotel: Verdi dall'età di 18 anni alloggiò in questo albergo, nella stanza 105. Qui abbiamo incontrato la nostra guida che ci ha fatto recitare una scenetta avente come personaggi Verdi, Margherita e Giuseppina, rispettivamente la prima e seconda moglie. Abbiamo così conosciuto parte della vita del famoso compositore parmense.

Tappa 2:

Clara Maffei: dopo avere camminato per qualche vicolo e aver attraversato una piazzetta, siamo arrivati in un grande cortile. Siamo rimasti tutti impietriti e affascinati, tanto che non sentivamo quasi la guida parlare perchè stavamo ammirando la bellezza del cortile. La guida ha parlato del salotto della nobildonna Clara, luogo d'incontro per filosofi, musicisti e compositori, tra cui Verdi e Manzoni.

Tappa 3:

Casa Manzoni: arrivati alla casa del famoso scrittore Alessandro Manzoni, siamo rimasti stupiti da tanta bellezza. Alex, la nostra guida, ci ha fatto ascoltare una parte di Messa da Requiem, opera composta da Verdi per la morte dell'amico.

Tappa 4:

Chiesa di San Fedele: qui la guida ci ha fatto recitare la storia di "Rigoletto", composizione famosa in tutta Europa. I personaggi sono Rigoletto, il buffone, il duca di Mantova, il nobile signore, Gilda, figlia segreta di Rigoletto, Sparafucile, il temuto killer senza cuore. Gilda ama il duca, ma Rigoletto non vuole questo legame; così chiede a Sparafucile di uccidere il signorotto. Ma Gilda si mette in mezzo e si sacrifica; il padre lo scopre quando è in fin di vita chiusa in un sacco. Questo ci insegna che per amore si fanno anche cose folli.

Tappa 5:

La Scala: la tappa finale è stata Piazza della Scala. Qui Alex ci ha riassunto gli ultimi giorni di vita di Verdi. Ci ha anche parlato della sua ultima composizione, Aida, che ha ispirato il giovane Puccini a diventare compositore.

Questa esperienza è stata molto istruttiva, perché lungo tutto il percorso la guida ci ha parlato in inglese e noi dovevamo interagire utilizzando la stessa lingua.

Mahmoud J. 3^C - Laura C. 3^D - Greta D.T. 3^D - Lorenzo A. 3^D



PROGETTO ETWINNING

Noi, ragazzi di seconda della Scuola secondaria di primo grado M.E.Bossi, quest'anno abbiamo potuto partecipare ad un progetto chiamato "Etwinning", attraverso degli incontri extracurriculari svoltisi il lunedì pomeriggio.

Lo stesso corso è stato frequentato anche da alcuni ragazzi della Scuola secondaria di primo grado di Peraia, località greca.

Tutti i lunedì pomeriggio del primo quadrimestre ci siamo ritrovati insieme alle nostre docenti di francese, Mrs Badescu e Mrs Serra, per approfondire le bellissime favole di Jean de La Fontaine e per preparare un teatrino in francese da presentare ai ragazzi greci di Peraia il 27 marzo, quando li avremmo accolti nella nostra scuola.

Ma che cos'è, più precisamente, l' Etwinning?

L'Etwinning è una collaborazione su un progetto tra due scuole facenti parte dei Paesi dell'UE.

Questo progetto viene realizzato mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e, grazie ad un sito Internet, i ragazzi dei due Paesi possono interagire fra loro tramite la chat online.

L'Etwinning è anche una piattaforma online europea dove gli insegnanti possono incontrare colleghi di altre nazionalità e realizzare progetti collaborativi.

LA NOSTRA GITA A COMO

Mercoledì 27 marzo, tutti noi ragazzi della scuola media di Mozzate che abbiamo partecipato al progetto Etwinning ci siamo recati alla stazione di Mozzate e abbiamo atteso con impazienza che i nostri compagni greci di Peraia scendessero dal treno, per poterli finalmente incontrare di persona per la prima volta.

Molti ragazzi dei due Paesi si conoscevano già tra loro grazie alla chat online, dove nei mesi precedenti si erano scambiati saluti ed informazioni personali. Non ci è voluto molto perché anche gli altri ragazzi, che ancora non si conoscevano, prendessero confidenza nel tragitto insieme verso la scuola di Mozzate.

Dopo aver "messo in scena" i rispettivi spettacoli, le professoresse ci hanno permesso di giocare all'aperto, in modo da poterci conoscere meglio e dialogare fra di noi in francese.

Siamo quindi saliti sul pullman che ci ha portato a Como, dove abbiamo trascorso una bellissima giornata sul lungolago, visitando il Tempio Voltiano, l'imponente Duomo e, come ultima tappa, la stupenda Villa Olmo.

Per ognuno di noi è stata un'esperienza fantastica poter conoscere e dialogare con ragazzi di nazionalità, cultura ed usanze differenti dalle nostre e per questo non possiamo che ringraziare la nostra scuola, la nostra dirigente ed i nostri insegnanti.

Grazie a questo progetto e alle favole di La Fontaine, alla simpatia dei ragazzi greci e al supporto delle nostre docenti, abbiamo appreso che...

Apprendre et étudier la langue française est amusant!!!

Ariel F. 2^C – Giorgia S. 2^E – Iris H. 2^E











ISTANTANEE DALLE CLASSI TERZE I viaggi d'istruzione secondo noi



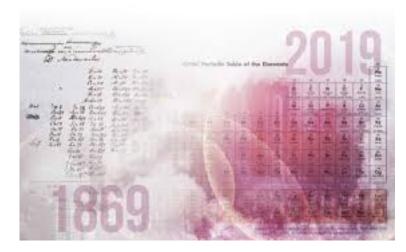
Gaia F. 3^A - Kimberli 3^C



Giorgia V. 3[^]E

150 anni fa Dmitrij Mendelev inventò il sistema periodico e la Tavola, un capolavoro della scienza per classificare gli elementi chimici, ancora in fase di completamento poiché il numero degli elementi conosciuti continua ad aumentare

ALLA SCOPERTA DELLA TAVOLA PERIODICA



Per i giovani attratti dalla chimica e dalla fisica l'Anno Internazionale rappresenterà uno stimolo ad impegnarsi per diventare i futuri scienziati e innovatori.

Il 17 maggio una delegazione delle classi seconde della Scuola media di Mozzate si è diretta a Como per assistere al convegno sul 150° anniversario della tavola periodica, lo schema con cui sono ordinati gli elementi chimici presenti nel mondo.

Era, infatti, il 1869, quando il fisico Russo Dimitrij Mendeleev inventò ciò che sarebbe poi diventata la base della chimica moderna.

Ora vediamo cosa ne pensano alcuni dei ragazzi che vi hanno partecipato:

Qual era il programma della giornata?

All'inizio della mattinata, quando siamo arrivati a Como, abbiamo potuto assistere ad una rappresentazione teatrale realizzata dai ragazzi del setificio P. Carcano; gli studenti, aiutati dal professor Palazzi, ci hanno spiegato che la chimica può sevire in diversi "settori" come, appunto, quello tessile. Subito dopo abbiamo avuto la possibilità di ascoltare una piccola lezione del docente universitario dell'Insubria, A. Pozzi, che ci ha esposto una relazione sulla "Chimica dell'acqua". Dopo abbiamo ascoltato i ragazzi dell'Istituto Monnet che ci hanno parlato delle loro esperienze nel campo della chimica a livello scolastico e lavorativo.

Cosa vi è piaciuto maggiormente?

Ci è piaciuto molto il teatro perchè era molto coinvolgente e divertente; ma la parte più interessante è stata la lezione del professor Pozzi che ha tenuto la sua spiegazione servendosi di slide con immagini e schemi. Siamo stati tutti molto attenti.

Cosa avete capito?

Abbiamo capito che la chimica è ovunque, anche nelle cose in cui mai ci aspetteremmo di trovarla, come in un bicchiere d'acqua o nei cosmetici. A scuola abbiamo affrontato l'argomento della chimica e studiato la tavola di Mendeleev. Questa visita è stata un'opportunità per approfondire le nostre conoscenze.

Prima della visita avevate un'idea diversa da guella che avete ora?

Ovviamente sì, avevamo un'idea totalmente diversa; ad alcuni di noi prima della gita non piaceva la chimica, ora la adorano.

ALLA SCOPERTA DELLA VITA DEGLI ANZIANI

Per le vacanze di Natale alcuni nostri professori hanno incaricato i ragazzi delle terze, in cui insegnano, di intervistare gli anziani ultrasessantenni del territorio di Mozzate, Carbonate e Locate Varesino.

Hanno partecipato le classi terza A e terza E che si sono divisi i compiti: la terza A ha intervistato la popolazione femminile, la terza E quella maschile.

I questionari, divisi in cinque parti - profilo personale, abitazione, reddito, trasporti e vacanza, malattia - sono stati distribuiti ai ragazzi.

Al rientro dalle vacanze natalizie i professori hanno ritirato i lavori e controllato che fossero stati compilati tutti. I ragazzi di ogni classe, pochi giorni dopo, hanno partecipato ad una lezione di informatica tenuta dalla preside dell'istituto, che ha illustrato loro come tabulare i questionari su "Google drive" e costruire i singoli grafici usando i relativi dati statistici.

Lo scopo di questo compito, che i professori hanno illustrato ai ragazzi al rientro, era quello di progettare e realizzare dei cartelloni diversi per ogni "sezione" del questionario ed infine, cosa che ha spaventato di più i ragazzi, esporre insieme al proprio gruppo il cartellone costruito con i vari grafici: la terza E davanti alla terza A e viceversa!

Ora vi esponiamo i dati che non ci saremmo mai aspettati di riscontrare.

- Con sorpresa, abbiamo constatato che, in agosto, i nonni non vanno in vacanza con le associazioni: pensavamo ci andassero!
- Guardando i grafici, ci siamo accorti che la maggior parte degli anziani sono in pensione da più di venti anni: non ce lo saremmo mai aspettati!
- Inoltre, pensavamo che non avessero l'opportunità di aiutare eventuali familiari in difficoltà, siccome i nostri nonni si lamentano spesso per la pensione non adeguata alle loro esigenze, come i grafici illustrano.

Daniele G. 3^A - Giorgia V. 3^E







Concorsi e dintorni

Un gruppo di ragazzi della Redazione si è occupato di intervistare Giorgia, la vincitrice del concorso indetto per gli alunni della Scuola Secondaria per individuare il logo del Progetto Orientamento.

Com'è stato vincere? Cosa hai provato?

E' stata un'emozione unica ed indescrivibile. Ero molto orgogliosa e soddisfatta.

Ti aspettavi di vincere?

Non mi aspettavo per niente di vincere, considerando tutti coloro che hanno partecipato.

Come ti è venuta in mente l'idea del tuo disegno?

Volevo un disegno che sintetizzasse appieno la mia idea: da tutto possiamo imparare qualcosa. Dopo varie bozze e prove, mi è venuta in mente l'idea del mio disegno e così l'ho realizzato.

Disegnare è una tua passione?

Sì, abbastanza. Mi rilasso molto quando disegno e mi piace farlo.

Giorgia è stata premiata durante una delle giornate dell'accoglienza, di fronte ai bambini delle classi quinte in visita.

Kimberli S. 3[^] C



Giorgia insieme a Martina, la seconda classificata



Il 2 giugno verrà inaugurato un progetto di fratellanza, il Murales. Questo progetto, svolto durante le attività dei pon, è stato pensato e realizzato dai ragazzi di prima e di seconda media. Ecco una piccola intervista fatta alla prof.ssa Caimi:

- Perché avete deciso di farlo? Per far arrivare alla comunità un messaggio di presenza da parte della scuola.
- Qual è il significato di Murales? Significa opera muraria e rappresenta una espressione artistica.
- Chi ha coinvolto? Ha coinvolto alcuni ragazzi di prima e di seconda media partecipanti alla "scuola aperta".
- Che disegni avete deciso di fare? È stato deciso di disegnare le bandiere delle nazioni europee e la bandiera della pace rappresentanti la tolleranza fra le nazioni.
- Perché proprio a Carbonate? Perché c' erano come "aggancio" la prof.ssa Pezzucchi e la prof Zoppi. Il comune ha fatto molte proposte. È stato scelto proprio di fronte alla gelateria "Liberty" perché essendo affacciata alla varesina era più visibile ai passanti.
- Agli alunni è piaciuto il progetto? Sì. Hanno fatto anche dei bozzetti che verranno esposti il 02/06.

Murales







PERCORSO POETICO

Il "percorso poetico" è un ramo del "progetto murales" che è stato inaugurato il 2 giugno a Carbonate. Questo percorso attraversa il Parco Pineta, è suddiviso in 4 tappe e ognuna rappresenta una stagione. Il progetto è stato ideato dalle classi della secondaria di primo grado di Mozzate e realizzato con l'aiuto della prof.ssa Pezzucchi e della prof.ssa Caimi. Per sapere di più sul "percorso poetico" abbiamo deciso di intervistare la prof.ssa Caimi, ponendole alcune domande.

Intervistatrici: "Perché avete scelto il nome di "Percorso poetico"?"

Prof.ssa Caimi: "Abbiamo scelto questo nome perché il percorso è costituito da poesie; inoltre, abbiamo collaborato con la prof.ssa Zoppi, insegnante di Lettere in pensione."

Intervistatrici: "Perché avete deciso di coinvolgere in questo progetto i ragazzi?"

Prof.ssa Caimi: "Perché il progetto è stato creato proprio per i ragazzi."

Intervistatrici: "Quanto tempo avete impiegato per allestire il percorso?"

Prof.ssa Caimi: "Per allestire il percorso abbiamo impiegato circa un mese di lavoro e sarà pronto entro il 2 di giugno."

Intervistatrici: "Quali tipi di poesie sono esposte?"

Prof.ssa Caimi: "Sono esposte poesie inerenti alle quattro stagioni sia in lingua italiana che francese."

Intervistatrici: "Come e quanto hanno collaborato i ragazzi?"

Prof.ssa Caimi: "I ragazzi sono molto interessati a questo progetto, infatti tutti hanno collaborato correttamente ed ognuno ha svolto il proprio compito e sono soddisfatti."

intervistatrici: "Ha avuto un costo organizzare questo progetto? Se sì quanto?

Prof.ssa Caimi: "Questo progetto é stato finanziato principalmente dai comuni di Mozzate e Carbonate, noi abbiamo semplicemente pagato le tavolozze per il sentiero.

Intervistatrici: "Quali sono stati gli aspetti positivi di questo progetto?"

Prof.ssa Caimi: "Sicuramente la cosa più importante è che i ragazzi si sono divertiti, ma anche la soddisfazione di aver portato a termine un bel progetto con il loro aiuto."



Gallo S. 2^A, Clerici C. 2^A, Davanzo C. 2^A.

PERCORSO POETICO







Ben-Sre

Il 14 aprile l'Associazione del Piedibus di Mozzate ha organizzato una camminata per gli studenti delle scuole elementari e medie, per i loro genitori, per gli insegnanti e per i collaboratori scolastici. La camminata aveva due scopi: promuovere il benessere personale e ricavare fondi destinati allo sviluppo del territorio mozzatese. Purtroppo, a causa del maltempo, il tutto è stato annullato, ma si è deciso di far esibire i bambini che cantavano e i ragazzi provenienti da alcune scuole di ballo. Due ragazze hanno accolto calorosamente la platea, costituita da più di 500 persone, e hanno iniziato con il ringraziare i presenti, in particolar modo le Associazioni Piedibus di Locate Varesino, Beregazzo, Turate, Solbiate, Guanzate e altre ancora.

Successivamente si sono esibiti i musicisti della "Banda Larga"; dopo un fragoroso applauso l'esibizione canora dei bambini della scuola elementare e in seguito due scuole di ballo, la "Swan dance school" e i "Ballerini per caso".

Fatti i primi ringraziamenti, il pubblico si è scatenato assieme a un terzo gruppo di ballo, "Il Granello" che si è esibito ballando alcune canzoni del celebre musical "Grease", suscitando forti emozioni nel pubblico, ma soprattutto rallegrando quella cupa giornata piovosa.

La platea ha anche conosciuto la mascotte, un uomo travestito da coniglio pasquale che intratteneva il pubblico durante le pause, tra un'esibizione e l'altra.

La giornata si è conclusa con la premiazione, il ringraziamento dei vari gruppi e la consegna di due donazioni al "Piedibus". I presenti sono usciti tutti soddisfatti e contenti per il pomeriggio trascorso in compagnia di amici e familiari.



FESTA DI PRIMAVERA: FRA DIVERTIMENTO E VOLONTARIATO

Intervistatore: Da quanti anni organizzate questa festa?

Mirella: Ormai da circa cinque anni.

I: Ci vuole molto tempo a preparare il tutto?

Giovanna: Ormai negli anni abbiamo preso il ritmo e la "macchina" va da sola, anche se sono necessarie più riunioni per organizzarsi per "inventare" laboratori divertenti per intrattenere i bambini.

I: In quale periodo si svolge questa festa?

M: Di solito la prima o la seconda settimana di aprile presso la scuola primaria di Mozzate ed è quella in cui si gode maggiormente del parco della scuola.

I: Quanti genitori avete come aiutanti?

G: Durante le riunioni circa quindici genitori, anche se il giorno della festa, contiamo sulla manodopera di molti altri genitori.

I: Fare volontariato vi diverte?

M: Sì, anche se l'impegno è notevole, le gratificazioni nel fare volontariato sono molte e ci riempiono di soddisfazione, perché i partecipanti sono sempre contenti e ormai si proiettano verso l'evento successivo: conoscono il nostro "calendario" e noi cerchiamo di accontentare tutti. Fare volontariato ci diverte, perché comporta incontrarsi con il gruppo che ormai è formato da amici.

I: Partecipate ad altre occasioni di volontariato di altre associazioni?

G: Sì, abbiamo lavorato per UNICEF, con la vendita di orchidee, e per questo abbiamo ricevuto ringraziamenti ufficiali da parte del Presidente. Abbiamo collaborato anche con AHIMSA di Locate e con altre associazioni di Mozzate come gli Alpini, l'Associazione dei Pensionati, il Gruppo delle Associazioni, l'Associazione Piedibus e alcune associazioni sportive.

I: Come vi siete trovati a collaborare con le altre associazioni?

M: Ci siamo sempre trovati bene, perché condividere le varie forme di volontariato arricchisce sempre il cuore e le persone.

G: A questo proposito, ci piacerebbe diffondere questo messaggio positivo: il volontariato è per tutti, sia per adulti che per bambini. Vi aspettiamo!



MARZO 2019: TRIPLO PROFICUO IMPEGNO DEL COMITATO GENITORI MOZZATE

Ottimo inizio domenica 17 marzo con la festa, svoltasi presso la scuola primaria di Mozzate, per i bimbi dell'infanzia. La giornata, esclusivamente dedicata a loro, è stata organizzata per facilitare l'inserimento alla primaria e consentire ai genitori di essere coinvolti nel mondo della scuola e nelle iniziative del Comitato.

L'entusiasmo dei genitori e dei bambini, che hanno trascorso un bellissimo pomeriggio, ci ha reso contenti e soddisfatti di questa nuova esperienza.

Una marcia in più per ripartire durante il fine settimana successivo, nel solco dei tradizionali eventi di primavera organizzati o supportati dal Comitato Genitori di Mozzate.

Nelle piazze del paese siamo stati impegnati nella vendita delle orchidee per l'iniziativa annuale dell'Unicef in favore dei bambini del mondo e, nel pomeriggio di sabato, abbiamo organizzato la tradizionale Festa di Primavera, nell'atrio e nei locali della scuola primaria: tanta buona frutta e bellissimi laboratori di Danza, Musical e "Geometria del corpo", hanno permesso a bambini e genitori di creare delle forme geometriche tramite l'intreccio dei corpi, grazie all'apprezzatissimo contributo dei coinvolgenti "Ballerini per caso".

Conclusosi marzo con un ottimo bilancio, gli instancabili genitori del Comitato, che non si fermano mai, a breve inizieranno i preparativi per supportare l'organizzazione della festa della Musica e della Motoria del 18 maggio alla scuola primaria e per il pomeriggio culturale che si terrà il 1° giugno presso la Scuola secondaria di Mozzate con la presentazione, a conclusione dell'anno scolastico, dei numerosi laboratori organizzati grazie ai fondi europei PON.

Aspettiamo a braccia aperte tutti i genitori e i simpatizzanti che vorranno dare una mano, nell'interesse dei bambini, della scuola e della bella comunità mozzatese.

Alla prossima!

Comitato Genitori Mozzate Il Presidente Roberto Ceriani

LABORATORIO DI PITTURA -1



LABORATORIO DI PITTURA -2









LA REDAZIONE DEL "GIORNALINO" INTERVISTA IL PROFESSORE DI MUSICA GABRIELE JARDINI, LA PROFESSORESSA DI INGLESE ORNELLA MOSTOSI E LA PROFESSORESSA DI LETTERE LAURA GALLAZZI CHE QUEST'ANNO ANDRANNO IN PENSIONE.

Perché ha scelto di diventare professore?

È una storia lunga...Mentre studiavo al Conservatorio, un mio maestro mi suggerì di andare ad insegnare. Avevo circa 16 anni. Finita la scuola decisi di andare ad insegnare alle scuole medie. Avrei potuto insegnare al Conservatorio, ma avrei dovuto girare tutta Italia. Allora decisi di insegnare vicino al mio paese come mi fu suggerito.

Da dove è nata la sua passione per la musica?

Mi è stata un po' imposta da mio padre che suonava; quindi lui e un suo amico mi hanno dato le prime lezioni.

Per quanto ha insegnato?

Per circa 40 anni.

È cambiato il suo modo di insegnare da quando ha cominciato ad adesso?

Sì. All' inizio, ho studiato al conservatorio che è molto impegnativo. Poi, quando ho cominciato ad insegnare, ho dovuto impostare dei programmi adatti a dei ragazzini delle scuole medie. Ho capito che era importante appassionare e accrescere la sensibilità dei ragazzi verso la musica. I due cardini su cui ho cercato di centrare la mia attività scolastica sono stati ascoltare musica e fare musica.

All' inizio facevo ascoltare di più la musica "dei giovani", poi ho notato che c'era più interesse verso la musica di grandi compositori come Mozart o Beethoven. Nel corso degli anni, qualcuno dei miei studenti si è appassionato alla musica e ha iniziato a suonare degli strumenti.

Cosa le piace di più del suo lavoro?

Il contatto con i ragazzi. Il mio sogno è sempre stato cercare di fare avvicinare i ragazzi alla musica. Ho ritenuto importante far loro ascoltare le opere dei grandi musicisti anche perché si tratta di una musica che dura nel tempo, anche se è logico che ascoltare la musica trasmessa alla radio è più facile che accostarsi ad esempio ad una sinfonia di Beethoven. Il ruolo dell'insegnante viene molto sottolineato dalla società. Anche la disciplina, secondo me, è molto importante perché completa la persona. Il mito di Orfeo ed Euridice ci fa capire quanto la musica sia importante per l' essere umano.

Qual è l'esperienza più divertente che ha vissuto con i suoi studenti?

Recentemente i miei studenti hanno svolto dei lavori di gruppo divertenti, come "I concertini". Ho partecipato al Festival della canzone a Mozzate, durante il quale i ragazzi di terza preparavano delle canzoni e alla fine dell' anno le avrebbero presentate alle altri classi e ai genitori presenti. Insegnare per diversi anni a suonare la tastiera o il pianoforte è stato molto divertente!

Ha mai pensato di lasciare il suo lavoro?

Sì, perché non sempre si ottengono soddisfazioni, ma ho cercato di riprendere con fiducia. In alcuni momenti è stata dura perché mi ponevo delle aspettative troppo alte per me e i miei alunni.

Cosa le mancherà di più della scuola?

Il rapporto con i ragazzi. Essere a contatto con voi è senz'altro una cosa che mi mancherà molto.

Cosa farà in futuro?

Questo non si sa. Continuerò il mio lavoro artistico.

Cosa pensa di aver lasciato nei suoi studenti?

Spero di averli spronati a continuare a fare musica.

Un messaggio per loro?

Capire che frequentare la scuola, studiare e imparare ad andare d'accordo con i compagni sia una palestra di vita molto importante. A volte si sottovaluta il valore del dialogo.

Giorgia S. 2^E - Ariel F. 2^C - Mattia D.S. 2^E - Iris H. 2^E

Our English teacher, Mrs Ornella Mostosi, is leaving us. Let's interview her.

1. Why did you choose to be a teacher?

Actually, I didn't want to be a teacher but I wanted to work as an interpreter or in an airport but when I was called to teach in my old school, I realized I really liked it.

2. How long have you been teaching?

I've never left school! I have been teaching since 1980 when I got my university degree.

3. What do you like most about your job? And what do you like least?

I really love my students or, at least, most of them. I hate correcting tests!

4. Have you ever thought about leaving your job?

No, never. Because staying with young people is one of the best experiences you can have

5. What did you learn from your experience at school?

School has always been my life. The different students I met during my long experience have changed my attitude toward life: now I am less strict, less impulsive and I try to understand all the people around me.

6. What's the best experience you have made with your students?

I made a lot of beautiful experiences with them but what I like most is going to the UK:

we can spend a lot of time together and we can know each other outside school, in the real life.

7. What will you miss most about the school?

The students, my students, their enthusiasm and their joy of life. They keep me young.

8. What will you do in the future?

I haven't thought about it yet. I think I will travel a lot, I will read all the books I've bought and I haven't read yet. Maybe I will attend UNI-3 in Saronno, because I want to go on studying interesting subjects.

9. What do you think you will leave to your students?

I don't know. They will tell me.

10. A message for them?

Remember: only if you study, you can really change your life because it's the only chance you have to decide about your own future. So: **study**, **study**, **study**.

It's not a "goodbye" but SEE YOU SOON!

Ciao, prof!

Un gruppo della Redazione del giornalino si è recato dalla professoressa Gallazzi per porle alcune domande sul suo ultimo anno di insegnamento alle scuole medie.

- -Le mancherà la scuola?
- Sì, certamente.
- -Cosa le mancherà di più ?

Mi mancherà, sicuramente, il contatto con i ragazzi e gli studenti.

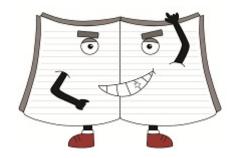
-Cosa le mancherà di meno ?

Non mi mancheranno le varie burocrazie o riunioni che l'Istituto impone.

- -Cosa è cambiato, secondo lei, da quando ha iniziato a insegnare ad oggi? Sicuramente è cambiata la società in generale. Sono sorte nuove problematiche da quest'ultima, e anche il comportamento o il modo di atteggiarsi dei ragazzi si è radicalmente evoluto.
- -È riuscita a realizzare gli obbiettivi che si era posta agli inizi della sua carriera? Non del tutto, ma parzialmente.
- -Cosa ha intenzione di fare quando sarà in pensione ?

Dopo la pensione ho intenzione di riprendere la mia vita in mano e di svolgere attività che mi rendano felice, come, ad esempio, i miei hobby.

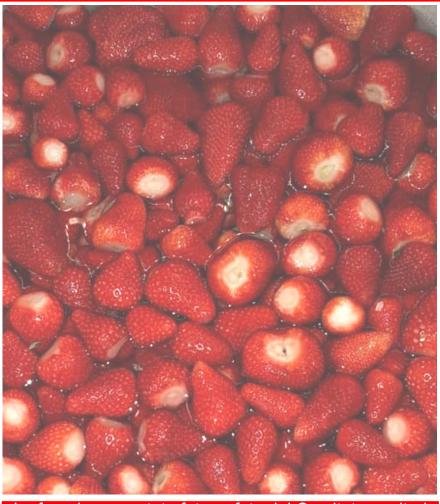
Kimberli S. 3^C - Daniele G. 3^A



Colore e freschezza: è tutto quello che la Redazione vi augura per questa estate!

...E un ringraziamento a Giovanni e ai ragazzi di terza che fino all'ultimo giorno di scuola si sono dedicati alla realizzazione di questo numero.

Buone vacanze!



Le fragole sono state fotografate dal Comitato genitori